

WHEN ART SPEAKS TO PEOPLE

Among the works exhibited at the 10th COMEL Award, the one that most impressed the audience during "The Aluminium eXperience" exhibition was Alessandra Rovelli's "Il senso mutevole del nostro andare" (The changing meaning of our journey), which won the Audience Award.

Why does a work of Art manage to affect so many people emotionally? How does it capture the attention and the hearts of the viewers?

The dialogue between the viewer and the artwork truly represents the essence of the art experience. It is a dynamic and meaningful interaction that actively involves the audience and makes the public an integral part of the enjoyment process.

The COMEL Audience Award is an invitation to experience Art in a participated and conscious way; an opportunity to get involved with the works, to dialogue with them and with other visitors, and to discover the profound beauty and power of Art in its ability to unite and thrill.

Beyond any critical and rational interpretation, Alessandra Rovelli's work has been able to speak to the audience's heart, whispering something, be it a memory, a feeling, a desire. With her solo exhibition we will have the opportunity to discover the path of an artist who knows how to connect with the viewer and touch sensitive chords in the soul of each of us.

Maria Gabriella and Adriano Mazzola

Inquadra con il tuo smartphone questo codice QR per avere accesso a contenuti esclusivi.



Frame with your smartphone this QR code to have access to exclusive content

Via Neghelli 68 - Latina
Tel. 0773 487546
info@spaziocomel.it
www.spaziocomel.it



CENNI BIOGRAFICI - BIOGRAPHICAL NOTES

Nata a Rivolta d'Adda (CR) dove vive e lavora, trova ispirazione nel continuo confondersi del limite tra cielo e terra, nelle atmosfere rarefatte, studia da sempre il paesaggio per sentirne i profumi e raccontarne le storie. Durante la sua formazione come tecnico ceramista e presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, sviluppa un forte interesse per i materiali e la loro versatilità dipingendo tele anche di grandi dimensioni. Fondamentale per lei è la componente tattile ottenuta attraverso la stratificazione di materiali naturali come il carbone, la cenere o la terra brulla. Dal 2016 la sperimentazione di Rovelli si concentra quasi esclusivamente sulle Life-Box, scatole di cartone sulle quali applica la tela, regalando così la terza dimensione.

Le opere a questo punto si fanno più piccole, la pennellata si addensa e si modifica anche la tavolozza, risolvendosi in vibrazioni di colore e di luce. Il portato dell'introduzione della scatola non è solo fisico, ma anche – e soprattutto – concettuale:

all'interno delle Life-Box, infatti, l'artista introduce dei messaggi annotati su pezzi di carta che in qualche modo approfondiscono il tema del dipinto, ma che restano inaccessibili allo spettatore, aprendo dunque tra lei e il fruitore una comunicazione muta e misteriosa.

Nel corso degli anni sono numerose le esposizioni personali e collettive alle quali ha partecipato sia in gallerie che musei ma anche in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero.

Born in Rivolta d'Adda (CR) where she currently lives and works, she draws inspiration from the continuous merging of the boundary between sky and earth, in ethereal atmospheres. She has studied the landscape throughout her life to capture its scents and narrate its stories. During her training as a ceramic technician and at the Brera Academy of Fine Arts, she developed a strong interest in materials and their versatility. Her focus is particularly on the tactile component achieved through the layering of natural materials such as charcoal, ashes, or barren earth.

Since 2016 Rovelli's experimentation focuses almost exclusively on Life-Boxes, cardboard boxes on which he applies the canvas, thus giving it the third dimension. The works at this point become smaller, the brushstroke thickens and also changes the palette, resolving into vibrations of color and light. The scope of the introduction of the box is not only physical, but also - and above all - conceptual: in the Life-Box, in fact, the artist introduces messages annotated on pieces of paper that somehow deepen the theme of the painting, but that remain inaccessible to the viewer, thus opening a silent and mysterious communication between her and the user.

Over the years there have been many personal and collective exhibitions in which she has participated both in galleries and museums but also in public and private spaces in Italy and abroad.

ALESSANDRA ROVELLI

IL SENSO MUTEVOLE DEL NOSTRO ANDARE

A cura di: Premio COMEL Arte Contemporanea
Testi: Dafne Crocella - Traduzione: Valeria Amato
Grafica: Fabian Pichler

In copertina: Il senso mutevole del nostro andare (particolare), opera vincitrice del Premio COMEL del Pubblico 2023
On the cover: Il senso mutavole del nostro andare (detail), the winning artwork of the 2023 COMEL Audience Award

11-26
MAGGIO
2024

ALESSANDRA ROVELLI

vincitrice del Premio COMEL del Pubblico 2023

IL SENSO MUTEVOLE DEL NOSTRO ANDARE

Latina - Spazio COMEL Arte contemporanea

QUANDO L'ARTE PARLA ALLE PERSONE

Tra le opere esposte alla X edizione del Premio COMEL, quella che ha maggiormente colpito il pubblico durante la mostra "The Aluminium eXperience" è stata quella di Alessandra Rovelli, "Il senso mutevole del nostro andare", che le è valsa la vittoria del Premio del Pubblico.

Perché un'opera d'arte riesce a emozionare così tante persone? Come fa a catturare non solo l'attenzione, ma anche il cuore degli osservatori?

Il dialogo che si instaura tra osservatore e opera d'arte rappresenta davvero l'essenza dell'esperienza artistica. È un'interazione dinamica e ricca di significati che coinvolge attivamente il pubblico e lo rende parte integrante del processo di fruizione.

Il Premio COMEL del Pubblico è un invito a vivere l'arte in modo partecipe e consapevole; un'occasione per lasciarsi coinvolgere dalle opere, per dialogare con esse e con gli altri visitatori, per scoprire la bellezza e la forza dell'arte nella sua capacità di unire e di emozionare.

Al di là di ogni interpretazione critica e razionale, l'opera di Alessandra Rovelli ha saputo parlare al cuore del pubblico, ha saputo sussurrare qualcosa, che sia un ricordo, una sensazione, un desiderio. Con la sua personale avremo modo di scoprire il percorso di un'artista che sa mettersi in comunicazione con l'osservatore e toccare corde sensibili dell'animo di ciascuno di noi.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola

Luccica sparso il vento, 2021
Tecnica mista con carbone e foglio di alluminio su tela applicata su scatola di cartone
Mixed media with charcoal and aluminum foil on canvas applied to cardboard box

IL SENSO MUTEVOLE DEL NOSTRO ANDARE

di Dafne Crocella

La mutevolezza e l'andare: due temi che segnano il procedere della vita. Ogni forma di vita è mutevole e si evolve in un cammino. L'andare umano, e di qualsiasi essere sul pianeta, prende senso proprio nella mutevolezza, nel permettere che domani sarà diverso da oggi, nell'accettare che perdiamo e acquistiamo incessantemente e quindi mutiamo. Eppure nelle opere di Alessandra Rovelli sembra regnare la stasi. Deserti di neve, lande scure sotto cieli immensi, terre disabitate e, dove intravediamo tracce umane, sono i segni del passaggio di qualcuno che ora è assente: lampioni accesi per nessuno, tralicci della luce o gru immobili.

In questo accostamento tra paesaggi vuoti, apparentemente statici, e consapevolezza di un costante movimento è la chiave per accedere al lavoro di Alessandra Rovelli.

La mutevolezza alla quale l'artista si riferisce è data dall'insieme del suo lavoro: attimi diversi del giorno, stagioni diverse, natura che cambia e dunque si trasforma. Per questo il lavoro dell'artista si sviluppa in composizioni, dove i singoli pezzi, come in una musica, formano insieme la melodia, il procedere.

Ogni opera raccoglie un istante, una vibrazione che si amplia e che entrando in relazione con le altre procede verso una sensazione d'insieme che è innanzitutto percorso, flusso.

La staticità apparente è un invito alla contemplazione, dove il paesaggio diventa porta di accesso verso dimensioni introspettive, vive e mutevoli. Non è solo nella sua composizione che l'opera della Rovelli racconta la mutevolezza, ma anche nell'osservazione delle percezioni individuali che cambiano assecondando stati d'animo e fasi della vita, così mondo interiore e ambiente si vanno accordando e l'essere umano, graficamente assente nel lavoro di Alessandra diventa parte dell'opera attraverso lo sguardo. Il silenzio del paesaggio sembra chiamare a una partecipazione ricordando che il senso mutevole del nostro andare si costruisce attraverso l'osservazione consapevole, quella silenziosa intesa tra ambiente e abitante, che in senso lato coinvolge ognuno di noi nella nostra relazione con la Terra.

La Natura appare allora come protagonista e attraverso i suoi molti volti, invita l'essere umano a un dialogo che è innanzitutto assunzione di responsabilità e consapevolezza di un andare comune.

Questo dialogo tra interno ed esterno, che echeggia come un respiro, prende forma attraverso la scelta tecnica di dipingere su scatole, dunque su contenitori, su elementi creati appunto per proteggere un interno.

L'importanza di questo spazio vuoto, invisibile, eppure parte essenziale dell'opera è sottolineata dalla presenza di un messaggio poetico che l'artista inserisce nella scatola e che non potrà dunque essere letto. Si tratta di un ossimoro, della pienezza del vuoto, di una presenza non percepibile che, esattamente come lo sono le assenze umane nei paesaggi, emerge a soggetto immateriale e intangibile.



Ovunque e altrove, 2023
Tecnica mista su tela applicata a scatola di cartone
Mixed technique on canvas applied to cardboard box



A bordo scena, 2021
Tecnica mista su tela applicata a scatola di cartone
Mixed technique on canvas applied to cardboard box



Il mattino e il suo silenzio, 2020
Tecnica mista su tela applicata a scatola di cartone
Mixed technique on canvas applied to cardboard box

THE CHANGING MEANING OF OUR JOURNEY

by Dafne Crocella

Mutability and the act of going are two themes that uniquely mark the progress of life. Her perspective suggests that every form of life is mutable and evolves on a journey. Human going, and that of any being on the planet, makes sense precisely in mutability, in allowing tomorrow to be different from today, and in accepting that we incessantly lose and gain and thus mutate. Yet, a sense of stasis seems to reign in Rovelli's works. Snow deserts, dark moors under huge skies, uninhabited lands, and, where we glimpse human traces, are the signs of the passage of someone who is now absent: street lamps lit for no one, electricity pylons or motionless cranes.

This juxtaposition of empty, seemingly static landscapes and awareness of constant movement is the key to accessing Alessandra Rovelli's work. The totality of her work gives the mutability to which the artist refers: different moments of the day, different seasons, and nature that changes and, therefore, transforms.

This is why the artist's work develops in compositions, where the various pieces, as in music composition, together form the melody and represent the proceeding.

Each work gathers an instant, a vibration that expands and that, by entering into a relationship with the others, proceeds toward an overall sensation, first and foremost, a path, a stream.

The apparent stillness in Rovelli's work is an invitation to contemplation, where the landscape becomes a gateway to introspective, living and changing dimensions. It is not only in its composition that Rovelli's work narrates mutability, but also in the observation of individual perceptions that change according to moods and phases of life. In this way, the inner world and environment come into accord and the human being, graphically absent in Alessandra's work, becomes part of the work through the gaze, inviting the audience to actively participate in the interpretation.

The silence of the landscape seems to call for participation by reminding us that the changing meaning of our going is constructed through conscious observation, that silent understanding between environment and inhabitants, which, in a broad sense, involves each of us in our relationship with the Earth.

Nature then appears as the protagonist and through its many faces, invites human beings to a dialogue that is first and foremost an assumption of responsibility and awareness of a common going.

This dialogue between inside and outside, echoing like a breath, takes shape through the technical choice of painting on boxes, thus on containers, on elements created precisely to protect an inner side.

The importance of this empty space, invisible and yet an essential part of the work, is underscored by the presence of a poetic message that the artist inserts into the box and which cannot, therefore, be read. It is an oxymoron, the fullness of emptiness, an unperceivable presence that emerges as an immaterial and intangible subject, just as human absences are in landscapes.



Luci nella notte VI, 2020
Tecnica mista su tela applicata a scatola di cartone
Mixed technique on canvas applied to cardboard box



Luci nella notte VII, 2020
Tecnica mista su tela applicata a scatola di cartone
Mixed technique on canvas applied to cardboard box



Luci nella notte VIII, 2020
Tecnica mista su tela applicata a scatola di cartone
Mixed technique on canvas applied to cardboard box